

SCANZO E PEDRENGO

Più sicurezza sulle strade Campagna al via

Una campagna informativa per prevenire e contrastare le principali cause di incidenti stradali, in primo luogo l'uso e l'abuso di sostanze alcoliche e psicotrope, l'uso improprio del cellulare alla guida, l'eccesso di velocità e il mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza, come cinture e caschi protettivi. È il nuovo impegno delle amministrazioni comunali di Scanzosciate e di Pedrengo, protagoniste di una convenzione di polizia locale, rinnovata nel 2014 e valida fino al 2019.

«A novembre – commentano i sindaci Davide Casati e Gabriele Gabbiadini – partiremo con la campagna che contribuirà ad accrescere la cultura della prevenzione tra gli utenti della strada. Ogni settimana del mese sarà dedicata a un tema particolare e, per l'occasione, avvieremo una campagna di informazione massiccia, anche tramite l'utilizzo dei social network. Non mancheranno ovviamente controlli sulle nostre strade, come previsto da una delle ultime direttive del Ministero dell'Interno, tesa a garantire un'azione coordinata delle forze di polizia per la prevenzione e il contrasto di incidenti stradali».

Durante l'estate scorsa, da maggio a settembre, gli agenti

della polizia locale di Scanzo e Pedrengo hanno effettuato 51 servizi al di fuori delle ordinarie attività diurne, per un totale di 416 ore e oltre 1.460 chilometri percorsi in pattugliamento. Inoltre, gli agenti hanno controllato un centinaio di veicoli, registrando una trentina di violazioni generiche al codice della strada, 21 violazioni per sosta selvaggia e 12 servizi specifici per il controllo dei dati assicurativi e relativi a revisioni e targhe.

Complessivamente, i due comandi hanno svolto 58 controlli nei parchi pubblici, 23 verifiche in pubblici esercizi e 20 servizi antiprostituzione, oltre a una cinquantina di controlli per accertamenti di residenze.

«Sono numeri importanti – precisano Casati e Gabbiadini – che testimoniano la qualità dei servizi. Ora le nostre amministrazioni si preparano ad affrontare i problemi contingenti della stagione autunnale, ovvero quelli legati ai furti in appartamento, fenomeno che statisticamente si acuisce in questi mesi. Sono infatti in programma dei servizi specifici di pattugliamento sul territorio e non mancherà l'appoggio dei carabinieri della tenenza di Seriate».

«Stiamo lavorando molto



Al via una campagna di prevenzione incidenti a Scanzo e Pedrengo

per dare risposte concrete ai cittadini – proseguono i due sindaci – consapevoli di gestire un territorio tranquillo, ma influenzato comunque da fattori di microcriminalità esterni per i quali non si deve abbassare la guardia, a prescindere dai numeri».

Indispensabili a tale fine gli impianti di videosorveglianza del territorio: 50 per Scanzosciate e 70 per Pedrengo. «Un grosso contributo alla sicurezza diffusa e al rapporto di collaborazione tra polizie locali e carabinieri – concludono Casati e Gabbiadini – è dato dal continuo aumento di impianti

di videosorveglianza, sia per la lettura targhe sia di contesto, posizionate praticamente su tutti i varchi dei due Comuni. Tra le novità, a Scanzosciate verranno posizionate a fine mese tre nuovi occhi elettronici in due parcheggi, uno in via Aldo Moro e uno in via Monte San Michele. A Pedrengo, infine, saranno installati altri due nuovi impianti, uno sul crocevia tra via Caravaggio e via Frizzoni e un altro in prossimità di via Giovanna D'Arco, all'imbocco della Montenegro».

Laura Arrighetti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CURNO

Scopre ladro in casa Giovane si ferisce nella colluttazione



Via Resistenza, a Curno

Un ladro solitario domenica sera è riuscito a entrare dalla finestra di un'abitazione in via Resistenza, a Curno. Probabilmente l'uomo pensava che non ci fosse nessuno in casa, dato che a quell'ora era in corso la processione in onore della Madonna del Rosario, e invece ha trovato il figlio trentenne dei padroni di casa, che in quel momento stava guardando la televisione.

«Mi sono accorto subito che qualcuno stava entrando in casa – racconta il giovane – perché ho sentito dei rumori e poi ho visto uno sconosciuto che saltava sul nostro pianerottolo ed entrava in casa. Poteva avere circa trent'anni, impugnava un grosso cacciavite, e stando all'accento, proveniente da un Paese dell'Est. Quando ho cercato di bloc-

carlo mi ha colpito con il manico del cacciavite sugli occhiali da vista. Ne è nata una colluttazione con pugni e calci e, visto che non mollavo, a un certo punto il malvivente ha pensato bene di scappare attraverso la stessa finestra da cui era entrato, con un balzo si è fermato per un attimo nel cortile e poi è sparito».

Mentre rincorreva il ladro il giovane ha urtato un mobile ed è caduto a terra procurandosi ferite ai tendini della gamba destra. È stato lui stesso ad allertare il 118. Sul posto dopo poco sono arrivati l'autoambulanza – che ha trasportato il giovane al pronto soccorso del Policlinico San Pietro, dove è stato curato e dimesso – e i carabinieri della stazione di Curno.

Remo Traina

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CURNO

Un tandem a otto posti per il nuovo parroco

Giornata di festa

Una grande e festosa accoglienza per il nuovo parroco, don Angelo Belotti, che guiderà la parrocchia di Santa Maria Assunta a Curno. Alla presenza di tutte le associazioni del paese con i labari, don Belotti è arrivato a bordo di una Fiat 500 gialla sino alla chiesa della frazione Mariogolda. Dopo un momento di preghiera con i fedeli in chiesa, il nuovo parroco è salito su una bicicletta tipo tandem a 8 posti con

don Dario Del Prato, viceparroco di nomina recente, e alcuni giovani dell'oratorio. Insieme hanno pedalato verso la parrocchiale trovando lungo il tragitto gruppi del paese, bambini delle due scuole materne, adolescenti, famiglie. All'arrivo in piazza Vittoria, dove gli alpini hanno allestito un arco trionfale, don Belotti ha ricevuto il saluto del sindaco di Curno Luisa Gamba.

«La comunità che la accoglie, don Angelo, è composta da quasi 7.500 persone, ognuna delle quali

ha una diversa sensibilità, esperienza e aspettativa per il futuro – ha detto il primo cittadino –. La gente di Curno sa essere generosa. In paese ci sono molti volontari e più di venti associazioni che fanno parte della "Rete delle associazioni, istituzioni e gruppi informali di Curno" che si occupano di volontariato a livello sociale, ambientale, sportivo, artistico, caritativo e culturale. Tutte queste persone insieme costituiscono una ricchezza inestimabile, un patrimonio eccezionale di

umanità, la risorsa più importante per il futuro del nostro paese».

Alle 11 la Messa presieduta da don Giuseppe Navoni, durante la quale i ragazzi all'offertorio hanno consegnato a don Belotti le chiavi della parrocchia. A mezzogiorno il pranzo comunitario con 200 persone e alle 18 la Concelebrazione Eucaristica, presieduta da don Belotti, e la processione con la Madonna del Rosario per le vie del paese addobbato a festa.

R. T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo di don Angelo Belotti a Curno FOTO COLLEONI

STIZZANO

Percorso di formazione per giovani e adulti

Da stasera

Cinque incontri ogni martedì nella Sala Eden di Stezzano guidati da don Manuel Belli del Seminario di Bergamo

Comincia questa sera a Stezzano il percorso di formazione per giovani e adulti organizzato dalle tre parrocchie dell'Unità vicariale «Stazza» (Stezzano, Azzano e Zanica) sul tema pastorale per i prossimi tre anni: i giovani (al

centro del Sinodo dei giovani indetto da Papa Francesco a Roma per la prossima estate).

«Desideriamo, prima di riflettere sui giovani e la fede – spiega il parroco di Zanica, don Alberto Mascheretti – chiederci come la comunità cristiana sta raccontando e testimoniando la fede nella propria vita, cosa abbiamo da dire ai giovani».

Il percorso si articolerà in cinque incontri, che si terranno tutti al martedì nella Sala Eden di Stez-

zano a partire dalle 20,45, guidati da don Manuel Belli, docente del seminario di Bergamo. Questa sera il tema sarà «L'adulto che ci manca. La difficile questione della trasmissione della fede», martedì 17 «L'amor che muove il sole e le altre stelle. Chiarimenti evangelici attorno ad un concetto un po' usurato», il 24 «La vocazione al tempo dei test attitudinali e degli esami di ammissione. Provocazioni per pensare ad una vocazione cristiana vivibile», il 7 novembre «Liberi di non esserlo. Il paradosso della libertà e il realismo evangelico», il 14 novembre «Chiacchiere di sacrestia. Prove di laicismo, cristianesimo e politica».

Daniele Cavalli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CURNO

Sportello di ascolto per aiutare i ragazzi

L'iniziativa

Per il terzo anno sarà attivo da ottobre a giugno con il supporto di una psicologa e di un'educatrice

Sarà attivo da ottobre a giugno uno sportello di ascolto rivolto a famiglie ed educatori per aiutare i ragazzi con il supporto di una psicologa e di un'educatrice. L'iniziativa è stata realizzata dal Comune di Curno, in collabora-

zione il consultorio «Mani di scorta», il Consorzio Solco Città Aperta, l'Ambito Territoriale di Dalmine, l'Istituto comprensivo di Curno, la scuola dell'infanzia «San Giovanni Bosco», l'Asd Polisportiva Curno e l'oratorio Popieluszko.

«Questo è già il terzo anno che proponiamo lo sportello di ascolto – sottolinea il sindaco Luisa Gamba –. L'anno scorso ben una ventina di famiglie avevano fatto richiesta. Sono disponibili al massimo tre accessi, mentre in caso di pro-

blematiche più complesse si viene indirizzati verso strutture più specializzate». Lo sportello sarà aperto alla scuola dell'infanzia «San Giovanni Bosco» dal 12 ottobre, ogni secondo giovedì del mese dalle 14 alle 16; all'Asd Polisportiva Curno dal 24 ottobre ogni quarto martedì del mese dalle 17 alle 19; all'oratorio Popieluszko ogni ultimo mercoledì del mese dalle 16 alle 18 e all'istituto «Gatti» di Curno. Lo sportello sarà gestito da Rossana Gustinelli, educatrice dell'Ambito di Dalmine, Silvia Liberatore, psicologa dell'età evolutiva e collaboratrice del consultorio «Mani di scorta», e da Daniela Bertozzi, pedagoga.

Da. Pi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA